

Dopo quelle già avviate, proseguono le azioni e le iniziative di comunicazione #TagliComuni

"Stop ai tagli indiscriminati" continua la protesta dei Comuni



La campagna lanciata sui social network

Le prime tre tappe della mobilitazione contro i tagli agli Enti locali, voluta dall'Associazione dei Comuni siciliani, si sono concluse lo scorso 9 febbraio registrando un gran numero di adesioni.

Molti Comuni dell'Isola, infatti, hanno preso parte (e molti altri hanno già annunciato ulteriori iniziative per i prossimi giorni) alla protesta iniziata lo scorso 21 gennaio, quando i sindaci siciliani, a scopo dimostrativo, hanno collocato a mezz'asta le bandiere della Regione siciliana. Lo scorso 28 gennaio, invece, le luci si sono spente nei 390 Comuni dell'Isola per dare forza a una mobilitazione nata con l'obiettivo di illustrare i motivi per cui i Comuni non riescono ad assicurare i servizi essenziali.

Infine, il 9 febbraio si sono svolti Consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte e con l'obiettivo di informare i cittadini circa la gravissima crisi economico-finanziaria dei Comuni siciliani, i tagli del Governo nazionale e regionale alle risorse destinate agli Enti locali e il mancato avvio di riforme fondamentali.

Le delibere approvate dai Consigli comunali, da un lato hanno rappresentato un'adesione concreta alla mobilitazione, dall'altro sono servite a fare il punto sulle principali richieste da avanzare al governo nazionale e regionale.

Nello specifico, i comuni chiedono: al Governo nazionale la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'Imu terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014; un contenimento dei

tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale; di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove pos-

sibile, le spese per investimenti; di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far

fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario; di rivedere la norma che ha previsto il defanziamento dei Fondi Pac. Al Governo regionale di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015; avviare, di concerto con l'Ancisicilia, un'effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province; avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo; trasmettere copia della presente deliberazione all'Ancisicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

Nei prossimi giorni saranno rese note le ulteriori azioni di protesta e le iniziative di comunicazione con i cittadini.

Orlando: "Cercare soluzioni per affrontare la vicenda"

Precari: presto un tavolo di confronto su normativa e risorse finanziarie

Gettate le basi per la composizione del tavolo tecnico sui precari che impegnerà l'Ancisicilia e il governo regionale. L'accordo sugli obiettivi del tavolo, nato su proposta dell'Ancisicilia, è stato raggiunto, nei giorni scorsi, durante un incontro tra i componenti dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione dei Comuni siciliani e l'assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, Sebastiano Bruno Caruso. Erano presenti all'incontro Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Ancisicilia, Paolo Amenta, vice presidente dell'Associazione con delega alle Politiche sociali e di sviluppo, e Salvatore Lo Biundo, vice presidente con delega alle Politiche del Personale degli enti locali e Ambiente.

"Il nostro obiettivo - ha spiegato il presidente dell'Ancisicilia, Leoluca Orlando - è quello di arrivare alla scadenza di novembre prossimo con le idee chiare, cercando di capire per tempo quali possano essere gli strumenti idonei per mettere la parola fine e in modo dignitoso a questa vicenda. Bisogna lavorare in maniera intensa e concreta per presentare al Governo

nazionale un quadro esaustivo su come ciascun Comune intenda riorganizzare la macchina amministrativa anche attraverso l'utilizzo del personale precario".

L'assessore Caruso ha condiviso la proposta dell'Ancisicilia, proponendo di includere nel tavolo tecnico l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Ettore Leotta, e rappresentanti della Funzione pubblica nazionale in modo tale da "predispone sinergicamente un piano concreto per il rilancio della macchina organizzativa".

"Il tavolo tecnico - ha precisato il presidente Orlando - deve essere un luogo in cui si possa avviare un monitoraggio sulle mansioni dei precari e sulle reali esigenze dei Comuni in materia di personale. Si potrebbe, infatti, pensare di avviare anche dei percorsi di formazione per colmare le carenze evidenziate dalle amministrazioni".

Durante l'incontro sono state definite altre due linee di intervento che vedranno la collaborazione tra



Ancisicilia e Assessorato regionale alla Famiglia. Nei prossimi giorni, infatti, verrà definito un accordo quadro che coinvolgerà anche la grande distribuzione alimentare per affrontare il problema della povertà, mentre sarà sottoscritto un protocollo d'intesa per dar vita a un tavolo di lavoro sulle politiche sociali cui parteciperanno, oltre all'Associazione dei comuni siciliani e al Dipartimento della Famiglia, anche i sindacati.

"In questo modo - ha concluso il presidente Orlando - cerchiamo di avviare una strategia coraggiosa e di grande impatto per bloccare l'esplosione della povertà negli enti locali".

Legge 9 del 2010 Sbloccare l'impasse sui rifiuti



Per risolvere la difficile situazione relativa al sistema integrato dei rifiuti e per affrontare le difficoltà applicative relative all'attuazione della Legge regionale 9/2010 si è tenuto, nei giorni scorsi, su richiesta del presidente dell'Ancisicilia Leoluca Orlando, un incontro fra l'Associazione dei Comuni siciliani, i rappresentanti delle Confederazioni sindacali e l'assessore all'Energia della Regione siciliana, Vania Contrafatto. Erano inoltre presenti, tra gli altri, il direttore generale del Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti, Domenico Armenio e per Ancisicilia il vice presidente con delega alla materia della gestione integrata dei rifiuti, Salvo Lo Biundo e il segretario generale Mario Emanuele Alvano. Per i sindacati, infine, ha parlato Michele Pagliaro (Cgil), Domenico Milazzo (Cisl), Claudio Barone (Uil) e Antonio Vaccaro (Ugl).

"Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'incontro odierno - ha affermato il presidente dell'Ancisicilia Leoluca Orlando - che può rappresentare un momento di svolta rispetto a una prolungata impasse nell'attuazione della Legge 9 del 2010".

"Abbiamo da più tempo invocato - ha aggiunto - un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti, che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata".

"Riteniamo - ha concluso Orlando - che vi siano le condizioni per poter avviare un percorso di collaborazione istituzionale che consenta di puntare sull'efficienza per poter salvaguardare i livelli occupazionali senza dovere incidere eccessivamente sui cittadini attraverso le imposte locali (Tari)".

Apposite delibere sono state approvate dai Consigli dei vari Enti locali

Con decreto del 2013 la Regione aveva scaricato tali costi sui Comuni Mantenimento lungo-assistenziale diversabili Accolto dal Tar il ricorso del Comune di Trapani

Il Comune di Trapani non dovrà versare nelle casse della Regione circa 667 mila euro relativi ai trattamenti di mantenimento lungo-assistenziale dei pazienti disabili in

regime residenziale e semi-residenziale. Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale, che ha accolto il ricorso presentato dal Comune contro una decisione che, a

detta dell'Ente locale, avrebbe violato le competenze e gli oneri per quella tipologia di prestazioni.

"Si tratta di una decisione - ha commentato il sindaco Vito Damiano - che viene a sanare un'irregolarità compiuta in danno del nostro Ente e di soggetti che sarebbero stati fortemente danneggiati".

Con un proprio decreto del 2 settembre del 2013, l'Assessorato per la Salute della Regione aveva scaricato sui Comuni l'onere della copartecipazione ai costi per quel tipo di prestazioni. Della retta quotidiana di 113 euro prevista per l'internato, la quota parte a carico dell'Ente locale sarebbe stata di 34 euro.



Celebrazioni a Castellammare del Golfo Gli auguri di Ancisicilia al Presidente Mattarella



Sergio Mattarella

Al giuramento del neo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, avvenuto lo scorso 3 febbraio a Montecitorio, ha partecipato anche Leoluca Orlando, presidente dell'Ancisicilia: "Auguro buon lavoro al Presidente Mattarella - ha detto Orlando - certo, come testimoniato dalla sua vita e come lui stesso ha espresso nel di-

scorso d'insediamento, del profondo rispetto che nutrirà per la Costituzione e per i diritti di libertà, lavoro, eguaglianza, scuola e pace. Particolare apprezzamento è stato espresso per il ruolo dei sindaci, la cui faccia e il cui impegno è criterio di credibilità delle istituzioni tutte".

Sabato scorso, inoltre, Orlando, insieme al sindaco di Castellammare del Golfo, Nicolò Coppola, ha partecipato alla manifestazione promossa dal Consiglio comunale del comune trapanese, appositamente convocato per festeggiare l'elezione di Mattarella come Capo dello Stato. L'incontro si è svolto all'interno della palestra dell'Istituto Mattarella, in via Fleming.